



Insieme con il Myanmar

Editoriale di Albertina Soliani

Parma, 14 novembre 2021

«Il grande abbraccio di Parma al popolo del Myanmar. Il grande abbraccio dell'Italia e dell'Europa. Questo il significato della settimana di dibattiti ed eventi dedicati alla Birmania che vivrà Parma, Città Capitale Italiana della Cultura 2020-21, dal 15 al 19 novembre 2021.

Perché la cultura è democrazia, e il Myanmar sta resistendo per difendere la sua e la nostra democrazia dal golpe dei militari.

Il grido del popolo birmano, che da mesi lotta a mani nude, ricco della forza interiore che ha liberato dalla paura un popolo intero, giovani e anziani, e lo ha reso protagonista del suo cammino di liberazione, scuote la nostra vita. I militari hanno preso il potere, arrestano, torturano, uccidono, condannano a decenni di carcere, rubano perfino gli aiuti umanitari, sopprimono ogni libertà, eppure non sono in grado di governare.

Nessun riconoscimento dalla comunità internazionale, hanno solo il potere delle armi, comprate principalmente dalla Russia. Le più sofisticate, con le quali bombardano i villaggi, le chiese. A migliaia le persone fuggono nella foresta, senza cibo né medicine. Il Covid dilaga. La potenza del sopruso, dell'illegalità, della violenza: non durerà, il gigante ha i piedi di argilla. Davide contro Golia, vincerà Davide.

Noi siamo con il popolo birmano che resiste, siamo con Aung San Suu Kyi, prigioniera in un luogo sconosciuto, Madre del suo popolo, ostaggio nelle mani della giunta militare.

Questi giorni di Parma stringono un legame fortissimo con il popolo del Myanmar, con i nostri amici birmani.

Abbiamo una lunga storia di amicizia, di scambio, di collaborazione. Abbiamo in comune la passione per la democrazia. "Usate la vostra libertà per promuovere la nostra", ci giunge l'eco dell'appello di Aung San Suu Kyi dei primi lunghi anni agli arresti. È il messaggio della sua vita. Cittadina onoraria di Parma nel 2007, grazie all'impegno di Marco Ablondi e di Giuseppe Malpeli, il grande amico del popolo birmano, birmano tra i birmani, fratello dei poveri, dei bambini, dei prigionieri politici.

Oggi la rete della nostra amicizia è molto grande.

Coinvolge tanti amici che si stanno dedicando all'organizzazione di questi giorni, coinvolge la politica e le istituzioni, a cominciare dal Governo italiano e dal nostro Parlamento. Coinvolge l'Istituto Alcide Cervi, uno dei luoghi della memoria dove è stata conquistata la democrazia. Nel prossimo anno questi giorni continueranno, con un mandato del Comune di Parma all'Istituto Cervi perché dia vita a un corso di alta formazione alla democrazia.

Coinvolge non solo la città di Parma ma l'area più vasta di Reggio e Piacenza.

Sono coinvolti, in questi giorni, i giovani di Parma, dei Centri Giovani e dei Licei della città, in particolare del Liceo Classico e Linguistico G.D. Romagnosi, testimone della Resistenza antifascista. È coinvolta l'Università di Parma, in prima linea sui valori universali e della conoscenza. È coinvolta la comunità dei birmani in Italia, così legati al destino del loro Paese. Sono coinvolti enti, istituzioni, associazioni attive nel territorio.

Questi giorni parleranno al mondo, con interlocutori internazionali, cominciando dai rappresentanti del NUG, il governo di unità nazionale, e del CRPH, il Comitato dei parlamentari eletti in Myanmar, tutti alla macchia o in carcere. Parlano al popolo birmano, collegato ove possibile dalla rete.

Parleranno a noi, italiani ed europei, che sappiamo quanto sia preziosa e fragile la democrazia, quanto sia necessario prendersene cura. Parleranno, questi giorni, a tutti coloro che hanno a cuore i valori umani universali, la dignità delle persone, il futuro dell'umanità, mentre le democrazie sono in tutto il mondo sotto pressione.

Oggi il Myanmar parla al mondo, dalla profondità delle sue sofferenze, con la forza del suo sogno, con la fiducia che la democrazia è nel suo destino. Noi stiamo dando voce al loro grido e alla loro speranza. Non ce la possono fare da soli, ce la faremo tutti insieme.

Mingalaba.»

Albertina Soliani

Presidente dell'Istituto Alcide Cervi

Già Presidente dell'Associazione parlamentare Amici della Birmania

Per info e contatti:

Ufficio stampa Istituto Alcide Cervi
stampa@istitutocervi.it / 3465837115